

Allegato B1 – Servizio Civile Agricolo**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL
PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE
AGRICOLO”****TITOLO DEL PROGETTO: rAccogliere Vita****SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore A - Assistenza

Area 03 - Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

- 1) Promuovere il benessere psico-fisico attraverso attività educative e relazionali all’aperto
- 2) Rafforzare i servizi socio-educativi e assistenziali, in particolare per persone fragili o a rischio di esclusione
- 3) Sviluppare competenze relazionali e sociali nei destinatari del progetto
- 4) Sensibilizzare la cittadinanza a stili di vita sani, legati all’alimentazione e al rapporto con la natura
- 5) Aumentare l’interesse e la conoscenza dei giovani verso le professioni agricole

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni	Attività	Ruolo degli operatori
1. Rilevazione dei bisogni	1.1 Si realizzerà un lavoro di indagine finalizzato a rilevare, il grado di interesse dei destinatari target in merito al lavoro agricolo, l’interesse per lo sviluppo di servizi innovativi di agricoltura sociale e per attività che promuovano uno stile di vita sano e che prevengano i disturbi alimentari. Tale indagine si avvarrà di strumenti quali interviste e/o questionari strutturati e liberi ai cittadini.	Gli operatori si occuperanno di organizzare il lavoro d’indagine e strutturare gli strumenti necessari, affiancati dall’olp. Dovranno inoltre preparare le comunicazioni ufficiali da inoltrare agli stakeholder del territorio.
	1.2 Si realizza un’attività di mappatura degli stakeholder locali (Servizi pubblici, Scuole, Associazioni, Parrocchie, Circoli, ecc.) da coinvolgere nello sviluppo delle attività.	
2. Promozione del progetto	2.1 Si svilupperanno azioni per favorire la promozione del progetto. In particolare:	Saranno impegnati nella costruzione del materiale informativo, dalla

	- aggiornamento con le notizie del progetto del sito web, delle pagine sui social; creazione di un logo; - composizione e stampa di materiale pubblicitario cartaceo (dépliant) con le informazioni relative al progetto; - fornitura di informazioni agli stakeholder pubblici e privati sulle attività e le modalità di fruizione - contatti con i media locali per la pubblicazione di comunicati stampa o interviste su radio, tv locali, ecc. 2.2 Si divulgheranno periodicamente i risultati e il numero dei destinatari raggiunti e delle attività svolte.	grafica alla loro distribuzione. Gli stessi saranno dotati degli strumenti adatti per tale attività.	
3. Laboratori agricoli e di ortoterapia	3.1 Creazione di un orto didattico e inclusivo - Si coinvolgeranno i destinatari in attività di coltivazione, cura delle piante e raccolta dei prodotti. L'ortoterapia può avere effetti benefici sul benessere psico-fisico, migliorando le capacità motorie, la socializzazione e l'autostima. - Si organizzeranno attività educative dove i partecipanti apprenderanno tecniche di agricoltura naturale e sostenibile, favorendo l'inclusione sociale e lo sviluppo di competenze utili anche per il futuro. - Si svilupperà con i partecipanti la creazione di un giardini verticale. Questo tipo di attività incoraggerà la creatività e insegnerà a curare le piante anche in spazi ridotti. - Si realizzeranno laboratori con l'utilizzo di materiali naturali e tecniche di pittura per decorare i vasi, stimolando l'espressione artistica dei partecipanti e rendendo il giardinaggio più coinvolgente.	In queste attività gli operatori volontari saranno incaricati di elaborare i diversi laboratori, affiancati dall'olp di riferimento. Un momento importante in quanto dovranno confrontarsi tra di loro per elaborare i laboratori, dunque dovranno essere disponibili all'ascolto, aperti nei confronti del gruppo, evitando di emergere personalmente a discapito del gruppo e dell'attività.	
4. Promozione del lavoro agricolo	4.1 Avvicinamento alle professioni agricole - Si realizzeranno 6 workshop sulle pratiche di agricoltura sostenibile, trasformazione alimentare (es. produzione di conserve), con l'obiettivo di fornire competenze che potrebbero favorire l'inserimento lavorativo 4.2 Attivazione di servizi di agricoltura sociale per favorire l'inserimento sociale di soggetti svantaggiati - Si sperimenteranno attività laboratoriali con utilizzo dell'agricoltura per favorire	In queste attività gli operatori volontari saranno incaricati di elaborare i diversi workshop, affiancati dall'olp di riferimento. Il lavoro di gruppo aiuta i ragazzi a sviluppare collaborazione e capacità	

	processi di inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale;	comunicative, imparando ad ascoltare e rispettare idee diverse.
5. Percorsi di educazione alimentare	5.1 Promozione - La pubblicizzazione dei percorsi di educazione alimentare avverrà attraverso i social network, la rete di stakeholder e volantini, oltre alla promozione attraverso il passaparola nelle reti informali dei gruppi di acquisto solidale e degli affittuari degli orti sociali. 5.2 Realizzazione di percorsi di educazione alimentare - Promozione e partecipazione al progetto di Spesa in Campagna con la preparazione dei prodotti e la consegna degli stessi a domicilio per i soggetti impossibilitati al ritiro dei prodotti presso la Masseria De Vargas. - Organizzazione di eventi sociali e culinari per la promozione dei prodotti stagionali e biologici coltivati e confezionati dalla Fondazione grazie alla possibilità di accedere direttamente in Masseria ad un laboratorio di trasformazione professionale. - Sostegno all'inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati già beneficiari delle attività di accoglienza e dei servizi sociali offerti dalla Fondazione.	Collaboreranno alla promozione e realizzazione del progetto di Spesa in campagna e collaboreranno all'organizzazione di eventi sociali per la promozione dell'educazione alimentare
6. Monitoraggio	6.1. Rilevamento della soddisfazione dei cittadini - Vengono somministrati questionari di soddisfazione ai cittadini e agli stakeholder. 6.2. Realizzazione di eventi pubblici conclusivi - Si realizza un evento conclusivo indirizzato alla cittadinanza per la diffusione dei risultati raggiunti.	Affiancheranno gli operatori nelle attività di monitoraggio e nella realizzazione dell'evento conclusivo

SEDI DI SVOLGIMENTO POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI

Denominazione sede di attuazione del progetto	Indirizzo	Comune	Cod. sede di attuazione	N. vol. Ordinari per sede	N. vol. GMO per sede	Totale posti
Masseria Antonia De Vargas	VIA MANFREDO NIA	FOGGIA	155527	3	1	4

In tutte le sedi NON sono previsti né vitto né alloggio durante l'orario di servizio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'operatore Volontario dovrà essere disponibile a:

- rispettare il regolamento del Servizio Civile presso la SAP e le disposizioni dell'OLP, particolarmente quelle in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- rispettare la normativa vigente riguardo la privacy, la sicurezza e il trattamento dei dati personali ovvero mantenere il segreto professionale nei confronti di persone non autorizzate all'accesso a tali dati;
- concordare un orario giornaliero di presenza che tenga conto degli obiettivi del presente Progetto, dell'esigenze organizzative necessarie alla sua attuazione, delle esigenze dei destinatari e dei partner che mettono a disposizione la loro sede per le attività;
- adottare una flessibilità oraria secondo le esigenze delle varie attività nella SAP, che prevedono anche un incremento orario in alcuni mesi dell'anno;
- svolgere le attività anche presso le sedi dei partner, in base al programma concordato con l'OLP;
- collaborare all'organizzazione e realizzazione delle iniziative di promozione e sensibilizzazione del Progetto, aiutando a preparare il materiale;
- svolgere le attività anche in orario serale, durante il periodo estivo, qualora fosse utile per il raggiungimento degli obiettivi progettuali (es. pubblicizzazione eventi);
- svolgere le attività in giorni festivi,
- partecipare a tutte le riunioni progettuali, programmatiche, organizzative, di verifica;
- partecipare a tutti gli incontri di formazione e verifica organizzati dalla SAP sino alla fine dell'anno di servizio;
- guidare gli automezzi messi a disposizione dagli Enti proponenti, qualora ciò fosse necessario per lo svolgimento delle attività, dopo aver dato il proprio consenso e verificato le condizioni del mezzo;
- essere disponibili a trasferte, soggiorni, uscite anche con pernottamento, giornate di formazione anche residenziali rivolte agli utenti o agli operatori volontari stessi per missioni specifiche connesse ad attività legate al progetto (uscite fuori sede);
- distacchi temporanei di sede di servizio secondo termini di legge: attività educative presso altre sedi scolastiche, parrocchiali e associative;
- incontri di formazione e verifica organizzati sino alla fine dell'anno di servizio;
- flessibilità oraria secondo le esigenze delle varie attività e incremento delle presenze nei mesi di giugno e luglio;

Orario Servizio

Modalità Monte Ore Annuo

N° Ore Annuo 1145

N° Giorni di Servizio Settimanali 6

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: **Attestato specifico da ente terzo**

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE pubblicati sul sito www.salesianiperilsociale.it

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata (ore): 30

Sede di realizzazione Formazione Generale

Villaggio don Bosco, Loc. Vaccarella snc 71036 Lucera (FG)

Casa del Giovane Emmaus, Via Candelaro snc 71121 Foggia

Comunità sulla strada di Emmaus, Via Manfredonia km 8 71121 Foggia

Metodologia:

La formazione generale si basa su due principi fondamentali: la partecipazione attiva dei volontari e la valorizzazione del territorio. I partecipanti saranno coinvolti direttamente attraverso momenti di confronto, condivisione di opinioni e laboratori esperienziali. I formatori saranno figure del territorio riconosciute per esperienza, impegno civico e capacità di dialogo con i giovani. Inoltre, alcune attività formative si svolgeranno presso enti del terzo settore, favorendo la conoscenza del tessuto associativo locale. La formazione sarà organizzata in modo equilibrato, senza interferire con le attività dei volontari e nel rispetto dei limiti previsti.

Tecniche:

Sono previsti incontri settimanali, principalmente nei primi tre mesi di progetto, fino al raggiungimento delle 35 ore complessive. Le attività alterneranno lezioni partecipate, laboratori pratici e momenti di confronto diretto con realtà del territorio. Il 70% delle ore sarà svolto in presenza, mentre fino al 30% potrà essere erogato online in modalità sincrona e asincrona

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata(ore): 72

Modalità di erogazione: Unica Tranche

Metodologia:

Nella formazione specifica, verrà svolta per la maggior parte delle ore nella fase iniziale del servizio, si punterà a creare un ambiente accogliente agli operatori volontari del progetto e a fornire al volontario le conoscenze e le competenze teorico pratiche necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto. Un primo momento sarà dedicato alla conoscenza dei rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il volontario andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, si continuerà con la conoscenza della struttura, degli operatori e degli ambienti dove opereranno. Si avrà cura di far conoscere il responsabile della struttura e chi svolge ruoli di responsabilità nella sede nonché le persone referenti del servizio civile dell'ente. Si organizzeranno anche momenti conviviali per favorire la conoscenza fra gli operatori volontari e con gli altri operatori della struttura.

Sono previsti incontri settimanali di durata variabile da svolgersi nei primi 3 mesi del progetto fino al raggiungimento delle 72 ore.

Il 70% delle ore della formazione specifica verranno sicuramente svolte in presenza mentre il 30% (max 30%) potranno essere svolte on line in modalità sincrona e asincrona.

Tecniche:

- confronto e analisi sull'esperienza in atto di servizio civile
- lavori di gruppo
- simulazioni e giochi di ruolo
- studio di casi (analisi e metodologia di intervento)
- brainstorming

Moduli	Contenuti	Durata (ore)	Nominativo Formatore
Prevenzione e Protezione	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	4	<i>D'Amico Massimo Pompeo</i>
Pedagogia	Metodologia pratica e attuazione dei criteri educativi	2	<i>Claudia Cammeo</i>
	Sistema preventivo salesiano nell'educazione dei destinatari	2	
Comunicazione relazionale	Ascolto e capacità di lettura del disagio	2	
	Gestione dei processi comunicativi interni ed esterni	2	
Conoscenze Teorico-Pratiche Relative al Settore Specifico dell'area d'intervento	Organizzazione della Sap, presentazione del Progetto e dei destinatari	2	<i>Claudia Cammeo</i>
	Metodologie e tradizioni agricole e culinarie locali Prodotti locali, tempi e tecniche di coltivazione e trasformazione;	6	

	Principi sana della dieta mediterranea e di una corretta alimentazione		
	L'ortoterapia come pratica terapeutica innovativa e sperimentale per promuovere il benessere fisico, mentale ed emotivo delle persone	8	
	Tecniche di strutturazione di percorsi didattici alimentari	2	
	Tecniche per la strutturazione di laboratori agricoli	2	
	Tecniche di animazione di gruppo	2	

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
PROGRAMMA: SCAG - TERRA E BENESSERE**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

B	Obiettivo 2 Agenda 2030	Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
C	Obiettivo 3 Agenda 2030	Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
H	Obiettivo 12 Agenda 2030	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

I Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità: **Difficoltà Economiche**

N. Posti **1**

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata: **Autocertificazione**

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi
No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione Al fine di intercettare i giovani con minori opportunità (in particolare con difficoltà economiche) nei territori di interesse del progetto e di favorirne la partecipazione, si agirà in rete con enti e istituzioni che si occupano ordinariamente di tali fasce giovanili (Servizi Sociali comunali, Centri per l'Impiego, CAF/Patronati, agenzie private per il lavoro). Azioni promosse: - realizzazione di strumenti di comunicazione specifici (logo, gadget, manifesti, ecc.). Si tratta di materiale prodotto dai

Salesiani, a livello nazionale e locale, utilizzando sia il logo nazionale dello SCU sia quello del Servizio Civile con i Salesiani; - pubblicazione online sul sito dell'Ente di materiale informativo e dei progetti (dopo l'approvazione). Inoltre verrà creata una rete di link a siti dell'associazionismo, del non profit, delle parrocchie, delle università e degli istituti scolastici, ecc.; - organizzazione di momenti informativi presso gruppi giovanili, realtà parrocchiali e oratoriane presenti nei centri salesiani; - realizzazione di attività di animazione e sensibilizzazione previste nell'ambito della pastorale giovanile (stand, testimonianze di volontari in servizio, ecc.) durante i momenti aggregativi rivolti ai giovani dell'Ispettorato Salesiano; - distribuzione del materiale informativo sopra indicato negli ambienti salesiani, nelle segreterie e mense universitarie, negli istituti scolastici del territorio e presso i centri InformaGiovani. Internet: - sito internet dell'Ente promotore (www.salesianiperilsociale.it) e relativa mailing list; - sito internet di Aranea – Consorzio Cooperative Sociali (<http://www.consorzioaranea.it/>) e relativa mailing list; - forum della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Foggia. Newsletter, dépliant, riviste e quotidiani: - pubblicazione di articoli informativi sui quotidiani delle province coinvolte nel progetto (Viveur, Foggia&Foggia, Gazzetta di Capitanata).

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Verranno previste le figure dell'operatore sociale, dello psicologo e dell'assistente sociale per accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. Tali figure garantiranno l'attivazione di percorsi di integrazione e supporto personalizzati, attraverso: - mappatura dei bisogni, segnalazione e presa in carico leggera dei casi; - orientamento e accompagnamento verso servizi e misure disponibili sul territorio (in caso di disagio personale/familiare o grave indigenza); - individuazione di eventuali criticità postinserimento e azioni correttive; - counselling psico-socio-educativo e supporto motivazionale; - attivazione di uno spazio di ascolto per la gestione di dubbi, ansie, difficoltà e problematiche emergenti; - mediazione sociale e supporto nella relazione con contesti e regole organizzative; - rafforzamento delle competenze personali (strategie di fronteggiamento, autonomia, consapevolezza); - valorizzazione di risorse, esperienze e punti di forza dei volontari, promuovendone la crescita; - sostegno alla partecipazione attiva alla vita della comunità locale; - coordinamento delle interazioni con la rete territoriale (servizi, enti, soggetti sociali ed economici); - supporto tecnico-organizzativo e follow-up periodico.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio 3

Numero ore collettive 16

Numero ore individuali 5

Totale ore 21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

L'attività verrà effettuata nella seconda parte del progetto, durante gli ultimi tre mesi di Servizio Civile. L'attività si comporrà per ciascun operatore volontario di servizio civile di 21 ore così erogate: n° 5 ore saranno effettuate in modalità individuale e saranno erogate in due momenti distinti, all'inizio ed al termine del percorso di tutoraggio. Tali ore saranno dedicate a: scheda anagrafico-professionale, rilevazione bisogno professionale e di servizi prima ricognizione delle esperienze formative, abilità, conoscenze, potenzialità e attitudini: l'obiettivo di favorire la riflessione sui propri punti di forza in contesti lavorativi diversi e la consapevolezza di eventuali aspetti di miglioramento. attività di bilancio delle competenze individuazione interventi di supporto all'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati e orientamento verso servizi specialistici e della formazione, supporto all'autopromozione n° 16 ore saranno gestite in modalità collettiva e saranno erogate in quattro momenti distinti, della durata di 4 ore il primo momento sarà dedicato alla presentazione delle caratteristiche del mercato del lavoro, dei servizi formativi locali e internazionali, delle tipologie di incontro domanda offerta, la teoria del colloquio di selezione, fattori motivanti, modello delle competenze, concetto di autoefficacia, elementi di organizzazione aziendale, conoscenza essenziale della normativa del lavoro (Jobs Act, normativa di riferimento, ...) il secondo e il quarto momento saranno dedicati al perfezionamento e redazione del cv, l'utilizzo di e-guidance tools per la ricerca attiva del lavoro, la simulazione di colloqui di lavoro e tecniche di autopromozione, strumenti di comunicazione efficace, codice etico e modello organizzativo il terzo momento finale sarà dedicato all'approfondimento dei servizi offerti dai servizi pubblici e privati di inserimento lavorativo. L'attività collettiva sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale al pc, lavoro in piccoli gruppi.

Attività obbligatorie

Saranno realizzate specifiche azioni di accompagnamento e orientamento finalizzate a sostenere l'operatore volontario nella rilettura dell'esperienza svolta e nella valorizzazione delle competenze acquisite, favorendo al contempo l'orientamento al lavoro e/o alla formazione. 1) Autovalutazione e bilancio delle competenze Durante l'anno di servizio verranno previsti momenti individuali e/o di gruppo di autovalutazione e di valutazione complessiva dell'esperienza di Servizio Civile, con particolare attenzione alle competenze trasversali maturate. Il tutor accompagnerà i volontari nello sviluppo e nel consolidamento delle seguenti macro-competenze:

- Comunicare e relazionarsi sviluppo delle abilità comunicative e sociali utili nei contesti di gruppo e di lavoro: presentazione di sé, ascolto attivo, comunicazione verbale e non verbale, gestione delle emozioni, consapevolezza personale, collaborazione e lavoro in équipe.
- Riconoscere se stessi e comprendere il contesto (micro e macro) lettura delle proprie risorse (capacità, interessi, valori) e analisi del contesto sociale e organizzativo di riferimento,

imparando a distinguere tra: o microcontesto (ente, equipe, utenti, attività quotidiane) o macrocontesto (territorio, servizi, opportunità formative e lavorative) con acquisizione di strumenti utili per reperire, interpretare e organizzare informazioni funzionali a compiere scelte consapevoli. • Fronteggiare e decidere rafforzamento delle capacità di gestione dei problemi e delle situazioni complesse: definizione di priorità, valutazione di pro e contro, individuazione di strategie, monitoraggio dei risultati e rimodulazione delle azioni. • Progettare consolidamento della capacità di definire obiettivi realistici e coerenti con il proprio progetto di vita (formativo, professionale e sociale), pianificando tappe, tempi e strumenti. • Agire la transizione acquisizione di competenze operative e strumentali utili nei passaggi tra esperienze diverse (dallo SCU a studio/lavoro), promuovendo autonomia, responsabilità e capacità di adattamento. 2) Laboratori di orientamento e strumenti per l'occupabilità Verranno realizzati laboratori finalizzati a rafforzare l'occupabilità e l'auto-orientamento, attraverso: • supporto alla redazione del Curriculum Vitae e della lettera di presentazione; • per i cittadini di Paesi Terzi regolarmente soggiornanti, utilizzo dello Skills profile tool for Third Country Nationals; • preparazione ai colloqui di lavoro (simulazioni, gestione dell'ansia, comunicazione efficace); • utilizzo consapevole di web e social network per la ricerca attiva del lavoro; • orientamento all'autoimprenditorialità (informazioni di base, strumenti e opportunità). Le attività includeranno interventi: • informativi e formativi per favorire l'auto-orientamento; • consulenziali per sostenere la definizione di un percorso personale formativo/professionale. Inoltre sarà prevista: • l'iscrizione e l'aggiornamento del profilo su piattaforme dedicate (es. www.impresalavoro.net e piattaforma Mestieri), con eventuale creazione di banca dati dei profili. 3) Connessione con servizi per il lavoro e rete territoriale Per favorire un reale aggancio ai servizi presenti sul territorio, saranno previste attività finalizzate a promuovere la conoscenza e il contatto diretto con il Centro per l'Impiego e con i Servizi per il Lavoro, attraverso: • orientamento e supporto a chi presenta difficoltà nell'ingresso o nel reinserimento lavorativo; • aggiornamento continuo sulle opportunità formative e occupazionali a livello regionale e nazionale; • mediazione e interfaccia con il tessuto imprenditoriale locale per favorire informazione, sensibilizzazione e possibili collaborazioni; • lavoro in rete con gli attori territoriali impegnati in orientamento, formazione e collocamento.

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

Presentazione servizi e canali di accesso; presentazione delle opportunità offerte sul territorio da Servizio EURES, bandi transnazionalità, Bandi PAL, programma Youth Guarantee, iniziative specifiche. Altre iniziative idonee: in presenza manifestata necessità per il volontario di innalzare il livello della propria professionalità, verrà attivata un'azione di orientamento specialistico alle opportunità gratuite di Formazione Professionale della Regione Puglia o ai servizi di supporto all'autoimprenditorialità.